

## **Modulo 2 – Canovaccio, Marco Guastavigna**

### *Premessa*

È il modulo di impatto, nel cui primo incontro quindi:

- va esplicitato il contratto formativo;
- va definito il metodo;
- va valorizzata la dimensione seminariale;
- va data concretezza ai compiti del tutor
- vanno risolti eventuali inghippi organizzativi;

*Ipotesi iniziale:* i corsisti (nella simulazione i futuri tutor) hanno letto gli elementi essenziali, hanno dato uno sguardo ai laboratori, agli studi di caso e agli approfondimenti.

### *Modalità di conduzione*

1. (5') Il tutor (nella simulazione anche autore dei materiali di sintesi e di guida) sintetizza il contratto formativo, esplicitando che esso è stato:

- definito e formalizzato da DGR e Università;
- nucleo esplicito della sua formazione;
- elemento fondante il lavoro di produzione dei materiali di sintesi e di guida.

2. (3') Il tutor mostra i materiali di sintesi e di guida, chiarendo come in essi ci siano indicazioni, non vincolanti, ma esplicite e comuni, relative a valutazioni di significatività e a possibili chiavi di lettura dei materiali da leggere in autoformazione e delle attività da condurre in aula.

3. (1') Il tutor esplicita che è chiaro:

- che cosa i corsisti siano chiamati a fare in aula;
- cosa debbano fare i tutor.

4. (10-15') Il tutor entra nel merito del modulo 2, esplicitando:

- le sue proposte in ordine alle attività da condurre in aula, che possono essere quelle suggerite nei materiali di sintesi e di guida, ma anche altre; tali proposte vanno discusse con i corsisti.
- i suoi suggerimenti in merito alla lettura dei materiali di approfondimento. Tali indicazioni possono essere discusse con i corsisti.

In occasione della simulazione come del corso proporrò:

- di svolgere prioritariamente in aula le attività 6, 7, 2, 3 elencate negli elementi essenziali;
- di analizzare in aula lo studio di casi su Synergeia;
- di dare uno sguardo ai forum e di intervenire su di essi negli ultimi 15' di ogni incontro in aula, oltre che tutte le volte che si vuole in autoformazione;
- di svolgere eventualmente in aula anche i laboratori 1 e 2; avrò preinstallato VXE e messo a disposizione il manuale;
- di leggere con particolare attenzione nell'autoformazione successiva al primo incontro il contributo del prof. Calvani, per le sue valenze critiche, sottolineandone l'impostazione antideterminista.
- di utilizzare gli schemi relativi a B2 presenti sul sito del FAR, nonché le schede di guida, in particolare per ciò che concerne la sottolineatura dei nodi concettuali;
- di recarsi e di intervenire nell'aula virtuale durante l'autoformazione.

Questo, allo scopo di mettere fin da subito il più possibile sullo stesso piano tutor e corsisti, e avviare fin da subito il confronto.

5.1 (resto del tempo), discussione con i futuri tutor, nella simulazione

5.2 (idem), realizzazione delle attività, in aula